

ECONOMIA. [Intesa San Paolo](#) avvia la riorganizzazione. Addio a 250 sportelli già a dicembre. Mille uscite volontarie a ottobre

Ex Popolari, 600 filiali chiuse entro marzo

di **ROBERTA BASSAN**

Procede a ritmo sostenuto la riorganizzazione di [Intesa San Paolo](#) delle ex Popolari venete che dal 25 giugno sono entrate a far parte del gruppo. Già entro il 7 dicembre saranno chiusi 250 sportelli e un altro centina-

io al mese sarà chiuso entro marzo 2018, fino a quota 600 sportelli in meno. Parte anche il riordino del personale con i colloqui per la ricollocazione entro pochi mesi: le procedure sono state di molto accelerate per volere di Banca d'Italia e Bce.

● PAG 8



Giù le insegne della Banca Popolare di [Vicenza](#) e così di [Veneto Banca](#): il gruppo [Intesa San Paolo](#) chiuderà 600 sportelli

BANCHE. Procede a ritmo sostenuto la riorganizzazione di [Intesa](#)

Ex Popolari, addio a 250 sportelli già dal 7 dicembre

Da gennaio poi la chiusura di 100-120 filiali al mese fino a raggiungere le 600 entro marzo 2018: al via i primi colloqui per la redistribuzione del personale

Roberta Bassan

[Intesa Sanpaolo](#) accelera sull'accorpamento delle filiali delle ex Popolari venete. La riorganizzazione di [BpVi](#) e [Veneto Banca](#), dal 25 giugno parte integrante del gruppo [Intesa](#), entra nel vivo già a dicembre. Il 7 dicembre ci sarà la chiusura anticipata delle prime 230/260 filiali, il cui elenco è ancora in corso di definizione. Primo passo di una marcia spedita che procederà da gennaio al ritmo di 100/120 filiali chiuse al mese per raggiungere entro marzo 2018 la chiusura di 600 filiali in Italia, a seguito come noto delle prescrizioni dell'Autorità della Concorrenza europea al Governo. Rimarranno alla fine circa 300 filiali e il personale sarà evidentemente riorganizzato. Nelle prossime settimane inizieranno i colloqui.

IL CONFRONTO. Ieri intanto è partito il confronto nel mega tavolo formato da una parte dalle rappresentanze sinda-

cali di Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl, Uilca, Unisin con i vertici della banca Alfio Filosomi (politiche del lavoro) e Patrizia Ordasso (relazioni industriali). I tempi come detto sono stretti e il tutto andrà a concludersi con un anno di anticipo rispetto ai tempi stabiliti. Accelerazione, a quanto si è potuto apprendere, su disposizione di Banca d'Italia e della Bce.

LETAPPE. Si parte quindi con l'integrazione informatica delle due banche nella nuova realtà bancaria: la migrazione dei dati avverrà nel Ponte dell'Immacolata prevista nei giorni 8-9-10 dicembre, dopo che il 26 e 27 novembre verranno eseguite le prove tecniche su almeno 4 filiali. Ed è sempre a dicembre che partiranno i primi accorpamenti di sportelli, che interesseranno appunto un numero da 230 a 260 filiali, il 40% dell'intero pacchetto di 600 che poi andrà via via chiuso entro i primi mesi del 2018. Banca Apulia e [Banca Nuova](#) saranno incorporate al grup-

po tra febbraio e marzo e slitterà quindi a tale data la loro integrazione informatica.

LE USCITE. Ieri la banca ha inoltre anche comunicato le richieste dalle ex venete per il prepensionamento: riguardava i lavoratori che maturano i requisiti dei 7 anni al 31 dicembre 2024. Sono 1.040 le adesioni pervenute, di cui circa 40 in corso di verifica: è stato pertanto raggiunto l'obiettivo di mille uscite (fine ottobre) previsto dall'accordo del 13 luglio. «Siamo pienamente soddisfatti della risposta dei lavoratori - ha commentato Giuliano Xausa, segretario nazionale della Fabi - ora ci aspettiamo attenzione ai colleghi che



rimarranno». E su questo punto preme Mauro Turatello, coordinatore sindacale Intesa per la Fabi che con Helga Boscato era seduto ieri al tavolo: «Si inizia ora una trattativa - anticipa - che ha l'obiettivo di affrontare tutti gli aspetti contrattuali a tutela dei lavoratori e riguarderà diversi aspetti tra cui la mobilità di trasferimento».

I COLLOQUI. Banca Intesa avvierà peraltro colloqui conoscitivi con i dipendenti delle ex Popolari sulle loro competenze in vista di una futura distribuzione delle attività del gruppo. A questo proposito i responsabili di Intesa ieri hanno accennato alla volontà di potenziare la filiale online, anche con l'apertura di nuove sedi. In questo quadro caratterizzato da una riorganizzazione complessiva restano ad oggi aperti i destini delle sedi direzionali ex BpVi in via Framarin a Vicenza e ex Veneto Banca in via Feltrina a Montebelluna dove lavorano oltre mille persone. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le insegne BpVi sono già state tolte: ora c'è Intesa Sanpaolo